



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

PIANO OPERATIVO PER IL COORDINAMENTO SCUOLA – TRASPORTI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 10, LETT. S) DEL D.P.C.M. 3/12/2020

Premesso:

- che l'art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M. 3/12/2020 prevede che presso ciascuna Prefettura – UTG, nell'ambito della Conferenza Provinciale Permanente di cui all'art. 11 del D.Lgs. 30.07.1999, è istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- che lo stesso art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M. prevede che a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75% della popolazione studentesca delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado sia garantita l'attività didattica in presenza;
- che, allo scopo di pianificare le misure organizzative che le amministrazioni e gli Enti dovranno assumere per garantire la ripresa delle lezioni in presenza del 7 gennaio 2021 sono state tenute, con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le amministrazioni indicate dal richiamato art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M., riunioni del tavolo di coordinamento rispettivamente nelle giornate dell' 11, 15, e 21 dicembre 2020;
- visto il documento elaborato dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Veneto in collaborazione con le autorità scolastiche regionali e le aziende del trasporto pubblico locale, illustrato dal competente Assessore nella riunione del 9 dicembre 2020 tenutasi con i Prefetti del Veneto;
- che detto documento regionale, elaborato prima dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 3/12/2020 prende in considerazione, ai fini del raccordo tra gli orari di inizio delle lezioni e quelli del trasporto pubblico, tre diversi scenari calcolati su di una partecipazione alle lezioni in presenza pari al 100%, all'80% e al 50%;
- che pertanto il tavolo di coordinamento della Prefettura ha preso in esame come scenario di riferimento quello intermedio in quanto più vicino alla soglia del 75% prevista dal decreto governativo;
- che, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale riguardo il numero degli studenti e la dislocazione degli istituti nonché sulla base dei dati forniti dalle aziende di trasporto pubblico locale relativi alla disponibilità di mezzi del trasporto pubblico locale, il tavolo di coordinamento ha definito la seguente situazione e disposto le conseguenti misure operative di seguito indicate.

Presupposti:



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

- 1) Il disposto normativo prevede che dal 7 gennaio 2021 al 75% della popolazione scolastica delle scuole superiori di secondo grado sia garantito il rientro a scuola.
- 2) Ai mezzi pubblici del trasporto locale, ai sensi dell'art. 1, comma 10 lett. mm) del D.P.C.M. 3/12/2020, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50% dei posti disponibili.
- 3) L'orario di entrata in classe e di uscita rimarrà unico

Analisi del fabbisogno e dell'offerta di trasporto scolastico secondo i dati forniti da Regione Veneto, Ufficio Scolastico Regionale e Dolomitibus, azienda che gestisce il trasporto pubblico locale.

Popolazione studentesca e ricorso al trasporto pubblico locale

Il tavolo di coordinamento prende atto che la popolazione scolastica della scuola secondaria di secondo grado della Provincia di Belluno è di 8.317 studenti. Di questi, il 70% normalmente prende i mezzi pubblici.

I dati relativi alla popolazione studentesca sono stati forniti dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale in un prospetto riepilogativo assemblato a livello provinciale dei dati di residenza degli alunni iscritti per l'a.s. 2020/2021 presso le Istituzioni scolastiche statali della scuola secondaria di secondo grado.

Il dato complessivo corrispondente al 100% degli studenti che utilizzano il trasporto pubblico locale è pari a 5.797 studenti circa.

Tuttavia, nel corso del tavolo di coordinamento è stato precisato che le stime del ricorso al trasporto pubblico locale devono tenere conto dei cambiamenti determinati dall'attuale pandemia e, per questo motivo, si è deciso di prendere come rilevazione attendibile quella relativa al mese di ottobre 2020, data in cui gli studenti avevano già sottoscritto l'abbonamento valido per l'intero anno scolastico. In ragione di ciò, non si prevedono significative variazioni al numero di studenti interessati ad usufruire del servizio di trasporto pubblico.

In ogni caso, tenuto conto che la Regione e l'Ufficio Scolastico si sono riservate di far avere le risultanze del **monitoraggio** rivolto agli studenti, finalizzato a sondare l'intenzione attuale di avvalersi di detto servizio, il tavolo si riserva una rinnovata valutazione **dopo il 7 gennaio**, alla luce dei comportamenti concreti assunti degli studenti.

Per il calcolo della percentuale ammessa alla didattica in presenza della popolazione scolastica è stato condiviso dalla Direzione Scolastica Regionale e dalle Aziende di Trasporto di comprendere anche gli appartenenti alle categorie dei disabili, dei BES e degli studenti che frequentano i laboratori.

Fabbisogno servizio trasporto pubblico locale destinato agli studenti



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

Per garantire il rientro a scuola dei circa 6.230 studenti (4.000 dei quali lo faranno utilizzando il trasporto pubblico locale) la Dolomitibus ha rappresentato i mezzi, il personale di sorveglianza e le risorse finanziarie necessarie per fare fronte ad uno scenario di didattica in presenza corrispondente al 75%.

In particolare: sono 16 i bus aggiuntivi previsti per lo svolgimento del servizio extraurbano e 2 per quello urbano del solo Comune di Belluno. I maggiori costi per l'impiego dei predetti mezzi sono stimati in Euro 200.758/mese.

Analisi dati relativi all'orario di ingresso degli studenti ed impatto sul servizio di trasporto pubblico locale

Rispetto alla ripresa delle attività scolastiche il 7 gennaio 2021 sono stati valutati diversi scenari con l'obiettivo di recepire le nuove indicazioni previste dal DPCM 3 dicembre 2020.

Gli scenari valutati possono essere raggruppati in due categorie:

- a) Riprogrammazione del servizio di TPL correlata ad una modifica degli orari di lezione
- b) Riprogrammazione del servizio di TPL ad organizzazione invariata degli orari scolastici.

La possibile alternativa degli ingressi differenziati degli studenti è stata esaminata e sottoposta ai tavoli di coordinamento.

Gli ingressi differenziati nella fascia oraria dalle 7.45 alle 9.00 costituivano una soluzione valutabile secondo l'Ufficio Scolastico Regionale e territoriale.

Tuttavia, la Dolomitibus ha evidenziato che la diversificazione degli orari di ingresso e di uscita nella fascia oraria indicata non andrebbe a ridurre i numeri di mezzi e servizi aggiuntivi già illustrati. Infatti, i tempi ristretti non consentirebbero di impiegare più volte gli stessi in considerazione anche della conformazione complessa del territorio, delle elevate distanze tra un Comune e l'altro e di una viabilità ridotta e a volte compromessa dal maltempo o dalle abbondanti nevicate che allungano i tempi di percorrenza.

Inoltre, non è realmente ipotizzabile un sistema di assegnazione degli studenti rispetto ai mezzi di trasporto, in quanto, in assenza di specifica attribuzione del posto al singolo studente, prevarrebbe la tendenza a scegliere gli orari più prossimi all'effettivo inizio delle lezioni in considerazione della maggiore comodità di orario.

Una differenziazione limitata agli orari di ingresso a scuola rischierebbe quindi di creare un effetto distorsivo, con assembramenti sui mezzi o nei bar vicini agli istituti scolastici.

Gli ingressi differenziati con orari distanziati configurerebbero un vero e proprio doppio turno, andando a coprire anche l'orario pomeridiano; tale soluzione è dall'Ufficio Scolastico Regionale per ragioni riconducibili all'organizzazione della didattica, dei contratti del personale impiegato, delle carenze di organico specifiche del territorio del Veneto e per la necessità di ipotizzare un



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

eventuale servizio mensa, cui non può farsi fronte per oggettivi limiti strutturali degli edifici scolastici.

Sotto il profilo del sistema dei trasporti, poi, una simile soluzione, alla luce delle lunghe percorrenze che caratterizzano le corse extraurbane della provincia di Belluno costringerebbe gli studenti, in particolare quelli facenti parte del secondo turno, a fare rientro nelle proprie abitazioni anche in orario serale, con evidenti disagi.

Proposta di Dolomitibus

La proposta di Dolomitibus prevede, come detto, l'impiego aggiuntivo di ulteriori 18 mezzi (16 per extraurbano e 2 per servizio urbano del Comune di Belluno)

Il dimensionamento degli ulteriori potenziamenti necessari al rispetto delle indicazioni previste dal DPCM 3 dicembre 2020 è stato definito sulla base del dato di studenti abbonati nel mese di ottobre 2020 e risulta dal report di cui all'allegato 1.

In quest'ottica il numero di studenti che si prevede possa utilizzare il trasporto pubblico è di circa 4.000 unità.

A decorrere dal 7 gennaio dovrà essere avviato un attento monitoraggio al fine di valutare l'impatto che potrebbe avere, sull'organizzazione sin qui delineata, l'utilizzo del trasporto pubblico locale da parte di altre categorie di utenti, segnatamente dei lavoratori. Tale dato è infatti fortemente incerto e dovrà necessariamente essere oggetto di periodiche verifiche.

Gestione delle situazioni critiche nelle aree di maggiore concentrazione dell'utenza

La verifica condotta in fase di pianificazione ha evidenziato delle criticità connesse con la gestione della viabilità e i possibili assembramenti nei pressi delle fermate interessate a soste più lunghe per garantire i tempi di salita e discesa dai mezzi Granturismo.

Le situazioni più critiche riguardano i piazzali di arrivo di Belluno e Feltre presso i quali sussiste un rischio di assembramenti alle fermate.

In merito si è condiviso di fare fronte alla criticità con la dislocazione di 6 unità di personale a terra nei pressi dei suddetti piazzali con un incremento di costi stimato da Dolomitibus pari ad Euro 17.500/mese.

Ulteriore supporto al personale a terra potrà essere garantito dalla mobilitazione dei volontari di protezione civile.

Nella prima fase sarà altresì assicurata una vigilanza attenta e dinamica da parte del personale e delle pattuglie delle Forze dell'Ordine e, soprattutto, delle Polizie Locali per prevenire la formazione di assembramenti nonché per gli interventi di decongestione del traffico automobilistico.

Lo scenario di piano individuato è da considerarsi attuabile in ragione delle seguenti conferme acquisite nell'incontro del tavolo di coordinamento del 22 dicembre 2020 ove sono state condivise



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

e concordate le misure organizzative della presente pianificazione e la relativa attuazione nel termine del 31 dicembre 2020.

Tutto ciò premesso

SI PRESCRIVE

- Ai fini della ripresa delle attività scolastiche in presenza delle scuole secondarie di secondo grado conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M. 3/12/2020 l'attuazione del presente documento, ritenuto idoneo ai fini del raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili.
- Le parti sono tenute a garantire i seguenti adempimenti:
 - 1) reperimento delle risorse tecniche aggiuntive da parte di Dolomitibus a 18 mezzi (16 extraurbano e 2 urbano) e del personale di supporto per il controllo dei piazzali di arrivo di Belluno e Feltre nella misura di 6 unità aggiuntive;
 - 2) copertura economica del servizio di TPL aggiuntivo da parte della Regione quantificati nelle voci dedicate degli allegati prospetti;
 - 3) riduzione al 75% degli studenti in presenza da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale, percentuale comprensiva anche degli appartenenti alle categorie dei disabili, dei BES e degli studenti che frequentano i laboratori;

Termine per la realizzazione della pianificazione

Le misure organizzative sopra indicate e condivise dal Tavolo di coordinamento devono trovare attuazione nel termine del 31 dicembre 2020.

Monitoraggio, verifica ed informazione

La complessità delle azioni individuate nella presente pianificazione rende necessario un periodo di monitoraggio volto a verificarne l'efficacia e ad individuarne e risolvere, ognuno per quanto di competenza eventuali criticità che si dovessero riscontrare.

Ai fini della verifica dell'efficacia della pianificazione predisposta è previsto un monitoraggio periodico con individuazione del termine ultimo del 15 febbraio 2021 a conclusione di un mese dall'avvio delle attività scolastiche ai fini della verifica degli esiti dei dati raccolti a tal fine dalle componenti del tavolo.

Tutti i soggetti istituzionali coinvolti si impegnano a favorire la massima diffusione delle informazioni utili alla piena attuazione della presente pianificazione affinché la popolazione studentesca possa accedere con responsabilità al servizio di trasporto pubblico sin dalle fasi di attesa alle fermate.

IL PREFETTO
Adriana Cogode